



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/10/2025 (punto N 40)

Delibera N 1520 del 20/10/2025

Proponente

MONIA MONNI
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Leandro RADICCHI

Direttore Giovanni MASSINI

Oggetto:

Documento Operativo Difesa del suolo 2025 - 5° stralcio

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°3

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Riepilogo finanziario risorse destinate agli interventi DODS 2025 e relativi movimenti contabili
A	Si	Elenco interventi
B_	Si	Disposizioni

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Allegati n. 3

1 *Riepilogo finanziario risorse destinate agli interventi DODS 2025 e relativi movimenti contabili*

4371a9dba0a62bc069c40df09fa9044c7bfc2ce0c692ac0b081ebeae15d6d53d

A *Elenco interventi*

c8351cf125eb1688b3a83e0cd62a1d124b599cf8ae80cd0461e135420bf2b9d

B_ *Disposizioni*

42c7de8e3456a3bc749bceacdc31dda6b75b5ba67757fc5964225cbe40f87e56

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale del 27 dicembre 2012, n. 79 “Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994”;

Vista la Legge Regionale del 28 dicembre 2015 n. 80 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”;

Visto il D.Lgs. n. 36/2023 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

Visto in particolare l’art. 3 della L.R. 80/2015 che:

- ai commi 1 e 2 prevede che la Giunta Regionale approvi, anche per successivi stralci, entro il 31 gennaio di ciascun anno il Documento Operativo per la Difesa del Suolo in riferimento all’anno in corso, in coerenza con le strategie di intervento stabilite dal Programma Regionale di Sviluppo e tenuto conto delle previsioni contenute nei piani di gestione del rischio di alluvione, di cui al decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni).
- al comma 3 definisce i contenuti del Documento Operativo per la Difesa del Suolo, tra cui:
 - le opere idrauliche ed idrogeologiche progettate o realizzate dalla Regione ed il relativo cronoprogramma, in coerenza con le previsioni dell’elenco annuale del programma triennale regionale delle opere pubbliche di cui all’articolo 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e in conformità con le disposizioni del medesimo articolo;
 - le opere idrogeologiche direttamente connesse e funzionali alla viabilità comunale realizzate dai comuni nei territori soggetti a criticità idrauliche ed idrogeologiche finanziate anche parzialmente con risorse del bilancio regionale ed il relativo cronoprogramma;
 - le opere idrogeologiche direttamente connesse e funzionali alla viabilità provinciale realizzate dalla Città metropolitana di Firenze o dalle province nei territori soggetti a criticità idrauliche ed idrogeologiche finanziate, anche parzialmente, con risorse del bilancio regionale ed il relativo cronoprogramma;
 - le eventuali opere per la cui progettazione e realizzazione la Regione si avvale dei consorzi di bonifica e dei comuni ai sensi dell’articolo 2, commi 2 e 2 bis, ivi comprese quelle inserite in programmi d’intervento finanziati con risorse statali, con il relativo cronoprogramma;

Vista la Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 *“Disposizione in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008”*;

Visti:

- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023, che indica tra gli obiettivi strategici la promozione della coesione territoriale e dei luoghi della Toscana diffusa, rafforzando l’attenzione sulle aree interne per rilanciare uno sviluppo maggiormente equilibrato tra i diversi territori della Regione;
- il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale del 2 ottobre 2024 n.73, la relativa Nota di aggiornamento approvata con Deliberazione del Consiglio regionale del 19 dicembre 2024 n.100 e l’Integrazione alla nota di aggiornamento al DEF 2025 approvata con Deliberazioni del Consiglio regionale del 12 marzo 2025, n. 10, del 28 aprile 2025, n. 20 e del 31 luglio 2025, n. 75 con particolare riferimento al Progetto Regionale 27 “Interventi nella Toscana diffusa” Obiettivo 4 - *Strategia regionale per le*

aree interne ed al Progetto Regionale 6 "Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica";

Vista la DGRT n. 217 del 24.02.2025 che approva il *"Documento operativo Difesa del suolo 2025 - 1° stralcio al fine di dare attuazione al DD 27709/2024"*;

Vista la DGRT n. 213 del 24.02.2025 che approva il *"Documento operativo Difesa del suolo 2025 - 2° stralcio - Attuazione ai sensi della Legge 30/12/2023, n. 213 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026"*;

Vista la DGRT n. 414 del 31.03.2025 che approva il *"Documento operativo Difesa del suolo 2025 - 3° stralcio al fine di dare attuazione al DD 3306/2025"*;

Vista la DGRT n. 935 del 07.07.2025 che approva il *"Documento operativo Difesa del suolo 2025 - 4° stralcio"*;

Vista la DGRT n. 211 del 24.02.2025 che approva lo *"Schema Censimento degli interventi per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico finalizzata alla programmazione regionale di cui al Documento Operativo Difesa del Suolo (art. 3 LR 80/2015)"* finalizzato a raccogliere le segnalazioni dal territorio (Comuni, Province, Città Metropolitana, Consorzi di Bonifica e Unioni dei Comuni);

Tenuto conto che il Censimento di cui sopra ha avuto conclusione il 30 Aprile 2025;

Vista la DGRT n. 839 del 23.06.2025 che approva i *"Criteri per la programmazione interventi difesa del suolo"*;

Considerato che la suddetta delibera definisce una prima fase in ordine all'ammissibilità degli interventi/progettazioni e una successiva fase in cui, sulla base dei criteri nella stessa definiti, si individua una classifica di interventi/progettazioni da finanziare in ordine di priorità sulla base delle risorse disponibili;

Preso atto che è stato ritenuto opportuno procedere, in attuazione della sopra citata DGRT 839/2025, ad una prima fase preliminare di selezione degli interventi ammissibili ai fini della predisposizione del DODS 2025 – 5° stralcio;

Preso atto che stato ritenuto necessario avviare la programmazione degli interventi che presentano il maggior grado di priorità e che garantiscano una celere esecuzione in coerenza con gli stanziamenti previsti;

Considerato che pertanto, in prima applicazione della suddetta DGRT 839/2025 e considerata l'urgenza di destinare le risorse disponibili agli interventi maggiormente urgenti e cantierabili, i Settori del Genio Civile, sulla base degli esiti del suddetto Censimento, hanno individuato gli interventi prioritari che rispondono ai criteri individuati dalla suddetta delibera, cercando altresì di garantire un'equa distribuzione dei fabbisogni nei territori di competenza dei rispettivi Settori, nonché, ove possibile, tra interventi di natura geomorfologica ed idraulica;

Tenuto conto che gli Uffici del Genio Civile hanno individuato un elenco di interventi e progettazioni ammissibili a finanziamento;

Vista la DGRT n. 1270 del 11.08.2025, di approvazione della *"Fase preliminare in attuazione della DGRT 839/2025 – DODS 2025 5° stralcio"*, che approva l'elenco degli interventi e progettazioni

ammissibili a finanziamento di cui all'Allegato A al suddetto atto e decide di rinviare, con riferimento agli interventi ammissibili, l'approvazione del Documento Operativo della Difesa del Suolo 2025 - 5° stralcio ad un successivo atto con il quale gli interventi e progettazioni verranno ammessi a finanziamento nei limiti delle risorse effettivamente disponibili;

Preso atto che nell'Allegato A alla DGRT 1270/2025 sono individuati gli interventi e progettazioni ammissibili a finanziamento;

Preso atto che è stato ritenuto di rinviare a successivo atto, con riferimento agli interventi ammissibili, l'approvazione della graduatoria definitiva degli interventi finanziati nel 5° Stralcio del Documento Operativo della Difesa del Suolo, annualità 2025 con la quale gli interventi sono ammessi a finanziamento nei limiti delle risorse effettivamente disponibili;

Preso atto che, per i suddetti interventi/progettazioni, è stato proceduto, come previsto dalla sopra citata DGR 839/2025, al caricamento della documentazione sul portale DODS (nel caso di studi o progettazioni) o ReNDiS (nel caso di finanziamento dell'intervento) al fine dell'attribuzione del relativo punteggio ed alla definizione della classifica definitiva, in modo da consentire, con il presente atto, all'individuazione degli interventi effettivamente finanziati sulla base delle risorse disponibili;

Tenuto conto dell'urgenza di dare attuazione ai suddetti interventi/progettazioni e considerati pertanto i tempi stretti per il completamento delle istruttorie;

Preso atto che gli interventi ammissibili a finanziamento e caricati sul portale ReNDiS e le progettazioni caricate sul portale DODS possono essere completamente finanziati con le risorse disponibili senza la necessità di definire una graduatoria dei medesimi e che pertanto ai fini dell'approvazione del 5° stralcio del DODS 2025 si può prescindere, considerata l'urgenza di avviare gli interventi oggetto della presente Deliberazione dell'Autorità di bacino Distrettuale territorialmente competente, come richiesto dalla DGRT 839/2025, che contribuisce a definire la graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento;

Ritenuto tuttavia di procedere al finanziamento degli interventi di cui all'Allegato A condizionando l'impegno delle risorse all'avvenuto rilascio, ove necessario, del parere da parte dell'Autorità di bacino Distrettuale competente, tenendo conto che in caso di parere negativo non sarà possibile procedere all'impegno del relativo finanziamento, prevedendone la revoca;

Tenuto conto che:

- per l'intervento previsto nella DGRT 1270/2025 "A monte della viabilita' realizzazione di micropali e tiranti con nuovo muro di contenimento e a valle berlinese tirantata a protezione delle case a valle", Soggetto Attuatore Comune di Pescaglia, il titolo proposto nell'allegato A al presente atto tiene necessariamente conto del titolo degli elaborati di progetto, ovvero "Intervento per il contenimento di versante lungo la strada comunale s. Martino in Freddana - Pescaglia - Loc. Fondo Fiano - Comune di Pescaglia – LU" CUP: E21B20000720002;

- l'intervento previsto nella DGRT 1270/2025 "Consolidamento strada via Montagnola località La Croce frazione di S. Caterina – Secondo stralcio di completamento", Soggetto Attuatore Comune di Roccalbegna, CUP: H57H25000300002 è stato ritenuto ammissibile nella recente programmazione FESR 2021-2027 di cui alla Delibera 1262 dell'11.08.2025 e pertanto viene escluso dalla presente programmazione;

Ritenuto quindi di procedere con l'approvazione di un ulteriore Documento Operativo relativo solo a progettazioni e interventi attuati da Comuni, Consorzio di Bonifica, Unioni dei Comuni;

Ritenuto pertanto opportuno approvare il 5° stralcio del Documento Operativo per la Difesa del Suolo per l'anno 2025, previsto dall'art. 3 della L.R. 80/2015, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto che nell'Allegato A sono individuati gli interventi e progettazioni del Documento Operativo per la Difesa del Suolo 2025 – 5° stralcio secondo la seguente tipologia di intervento:

- Allegato A – parte IV: L.R. 80/2015 art. 3, comma 3, lettere b) e c). Elenco interventi realizzati da Comuni e Province;
- Allegato A – parte V: L.R. 80/2015 art. 3, comma 3, lettere b) e c). Elenco progettazioni realizzate da Comuni e Province;
- Allegato A – parte VI : opere per la cui progettazione e realizzazione la Regione si avvale dei Consorzi di bonifica ai sensi dell'articolo 2, comma 2 (previa stipula di convenzione);
- Allegato A – parte VII : opere per la cui progettazione e realizzazione la Regione si avvale dei Comuni (previa stipula convenzione) ai sensi della LR 80/2015 art. 2 comma 2 bis;

Preso atto che gli interventi di cui all'Allegato A sono ulteriori rispetto a quelli di cui alle citate DGRT n. 213/2025, DGRT n. 217/2025, DGRT n. 414/2025, DGRT n. 935 del 07.07.2025 e che pertanto l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, integra i contenuti degli Allegati A delle citate precedenti DGRT;

Considerato che per gli interventi contenuti nel Documento Operativo per la Difesa del Suolo per l'anno 2025 di cui alla Parte IV, V, VI e VII dell'Allegato A si applicano le *"Disposizioni"* riportate nell'Allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, dunque, di destinare al finanziamento degli interventi ricompresi nel Documento Operativo per la Difesa del Suolo per l'anno 2025 di cui nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, per complessivi € 17.913.919,07, di cui € 1.162.544,77 a valere sull'annualità 2025, € 8.385.437,99 a valere sull'annualità 2026, € 8.365.936,31 a valere sull'annualità 2027, secondo le articolazioni sui capitoli di spesa disposte nella sezione A dell'Allegato 1 "Riepilogo finanziario risorse destinate agli interventi DODS 2025 e relativi movimenti contabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di procedere alle prenotazioni di spesa sui capitoli riportati nell'Allegato A al presente atto secondo quanto disposto dall'Allegato 1 al presente atto;

Ritenuto di dare mandato ai Settori regionali territorialmente competenti di provvedere all'adozione degli atti necessari per l'attuazione della presente delibera sulla base dei contenuti dell'Allegato B, ove applicabile, per gli interventi ricompresi nell'Allegato A;

Visto il decreto-legge 17 ottobre 2024, n. 153, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 244 del 17 ottobre 2024, coordinato con la legge di conversione 13 dicembre 2024, n. 191, recante: «Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico»;

Vista la piattaforma ReNDiS - Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo, implementato da ISPRA;

Preso atto che il sopra citato DL 153/2024 dispone al comma 1 dell'art. 8 - Disposizioni per il censimento e il monitoraggio degli interventi in materia di difesa del suolo che "Al fine di assicurare la completezza del quadro tecnico conoscitivo degli interventi finanziati per mitigare il dissesto idrogeologico sul territorio nazionale, i soggetti a cui è affidata l'attuazione degli interventi

di difesa del suolo alimentano tempestivamente il Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo di seguito «piattaforma ReNDiS», a prescindere dalla fonte di finanziamento”;

Ritenuto che tutti gli interventi di cui all'allegato A ricompresi della presente delibera siano monitorati, oltre che sui sistemi previsti dalle applicabili disposizioni nazionali (BDAP, AINOP) e dalle disposizioni che regolano eventuali cofinanziamenti, anche su MONITOSCANA, nonché su ReNDiS;

Tenuto conto di approvare le disposizioni per l'attuazione degli Interventi previsti nel Documento Operativo per la Difesa del Suolo riportate nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, che si applicano agli interventi di cui all'Allegato A parte IV, V, VI, VII;

Stabilito che agli interventi del presente Documento Operativo 2025 - 5°stralcio si applica quanto disposto dalla DGRT n.889 del 20.07.2020 e ss.mm.ii.;

Preso atto che per mero materiale nell'Allegato A della DGRT 935/2025, Parte I, è stato riportato il codice DODS2023FI0003 - associato erroneamente all'intervento con titolo "Intervento sul Borro delle Serre – Stralcio I – Fondazione e consolidamento del muro in pietrame presso il campo sportivo dell'Antella", mentre il codice corretto per questo intervento è DODS2025FI0004;

Ritenuto pertanto con il presente atto procedere alla rettifica dell'errore materiale sopra indicato, assegnando all'intervento "Intervento sul Borro delle Serre – Stralcio I – Fondazione e consolidamento del muro in pietrame presso il campo sportivo dell'Antella" il codice DODS2025FI0004;

Richiamato il D.lgs. n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

Vista la L.R. n. 1 del 7 Gennaio 2015 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008”;

Stabilito che lo scostamento dai cronoprogrammi previsti dalle disposizioni di cui all'Allegato B (art. 9) può comportare la revoca del finanziamento;

Vista la L.R. n. 60 del 24.12.2024 che approva il “Bilancio di previsione finanziario 2025-2027”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1 del 08.01.2025 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027”;

Acquisito il parere favorevole del CD nella seduta del 2 Ottobre 2025;

Tutto quanto sopra premesso,

a voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare il Documento Operativo per la Difesa del Suolo per l'anno 2025 - 5° stralcio, previsto dall'art. 3 della L.R. 80/2015 di cui all'Allegato A, comprensivo delle parti IV, V, VI e VII, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare le “*Disposizioni per l’attuazione degli Interventi previsti nel Documento Operativo per la Difesa del Suolo*” riportate nell’Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, da applicare agli interventi riportati nell’Allegato A parte IV, V, VI, VII;
3. di destinare al finanziamento degli interventi ricompresi nel Documento Operativo per la Difesa del Suolo per l’anno 2025 di cui nell’allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, per complessivi € 17.913.919,07, di cui € 1.162.544,77 a valere sull’annualità 2025, € 8.385.437,99 a valere sull’annualità 2026, € 8.365.936,31 a valere sull’annualità 2027;
4. di condizionare il successivo impegno delle risorse di cui al punto precedente all’avvenuto rilascio, ove necessario, del parere da parte dell’Autorità di bacino Distrettuale competente, tenendo conto che in caso di parere negativo non sarà possibile procedere all’impegno del relativo finanziamento, prevedendone la revoca;
5. di approvare l’Allegato 1 “Riepilogo finanziario risorse destinate agli interventi DODS 2025 e relativi movimenti contabili”, al presente atto riportante le prenotazioni di spesa sui capitoli di uscita per il finanziamento degli interventi e progettazioni di cui all’Allegato A al presente atto;
6. di dare atto che l’assunzione dei successivi impegni di spesa delle somme risulta subordinata al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’allegato 4/2;
7. di stabilire che tutti gli interventi ricompresi della presente delibera, siano inseriti negli applicativi BDAP-MOP e MONITOSCANA per il loro continuo monitoraggio e aggiornamento dal punto di vista attuativo e finanziario, nonché su ReNDiS;
8. di stabilire che agli interventi del presente Documento operativo 2025 5°stralcio si applica quanto disposto dalla DGRT n.889 del 20.07.2020 e s.m.i.;
9. di dare mandato ai Settori regionali territorialmente competenti di provvedere all’adozione, condizionata all’avvenuto rilascio, ove necessario, del parere da parte dell’Autorità di bacino Distrettuale competente, degli atti necessari per l’attuazione della presente delibera sulla base dei contenuti dell’Allegato B per gli interventi ricompresi nell’Allegato A;
10. di stabilire che lo scostamento dai cronoprogrammi previsti dalle disposizioni di cui all’Allegato B (art. 9) può comportare la revoca del finanziamento;
11. di procedere alla rettifica dell’errore materiale indicato nelle premesse, assegnando all’intervento “Intervento sul Borro delle Serre – Stralcio I – Fondazione e consolidamento del muro in pietrame presso il campo sportivo dell’Antella” il codice DODS2025FI0004;

Il presente atto è pubblicato sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il DIRIGENTE
LEANDRO RADICCHI

Il DIRETTORE
GIOVANNI MASSINI

Allegato 1 - Riepilogo finanziario risorse destinate agli interventi DODS 2025 e relativi movimenti contabili: prenotazioni da assumere su tipo capitolo PURO

Settore Competente	Capitolo (PURO)	Tipo di risorse	Somma - Annualità 2025	Somma - Annualità 2026	Somma - Annualità 2027
Parte IV	Genio Civile Toscana Nord	42568	Investimento	€ 150.000,00	€ 1.136.190,00
	Genio Civile Toscana Nord	43345	Investimento		€ 47.022,29
	Genio Civile Toscana Sud	42569	Investimento	€ 95.000,00	€ 1.090.000,00
	Genio Civile Toscana Sud	43345	Investimento		€ 219.490,92
	Genio Civile Valdarno Centrale	42939	Investimento	€ 53.000,00	€ 640.657,18
	Genio Civile Valdarno Superiore	42768	Investimento	€ 50.000,00	€ 600.000,00
Parte V	Genio Civile Toscana Nord	42869	correnti	€ 73.829,60	€ 129.644,39
	Genio Civile Valdarno Centrale	42869	correnti	€ 43.107,00	€ 32.588,01
	Genio Civile Valdarno Inferiore	42869	correnti	€ 3.000,00	€ 14.748,77
Parte VI	Genio Civile Toscana Nord	42568	Investimento	€ 50.000,00	€ 463.810,00
	Genio Civile Toscana Sud	42569	Investimento	€ 10.000,00	€ 60.000,00
	Genio Civile Toscana Sud	42869	correnti	€ 15.000,00	€ 110.000,00
	Genio Civile Valdarno Centrale	42869	correnti	€ 6.000,00	€ 114.000,00
	Genio Civile Valdarno Centrale	42939	Investimento	€ 66.925,24	€ 554.070,41
	Genio Civile Valdarno Inferiore	42571	Investimento	€ 148.494,94	€ 1.380.227,23
	Genio Civile Valdarno Inferiore	42869	correnti	€ 24.000,00	€ 96.000,00
	Genio Civile Valdarno Superiore	42869	correnti	€ 20.000,00	€ 80.000,00
	Genio Civile Toscana Sud	42569	Investimento	€ 40.000,00	€ 450.000,00
Parte VII	Genio Civile Toscana Sud	42869	correnti	€ 20.000,00	€ 110.000,00
	Genio Civile Valdarno Centrale	42939	Investimento	€ 80.000,00	€ 396.000,00
	Genio Civile Valdarno Inferiore	42571	Investimento	€ 41.500,00	€ 186.750,00
	Genio Civile Valdarno Inferiore	42869	correnti	€ 12.688,00	€ 50.752,00
	Genio Civile Valdarno Superiore	42768	Investimento	€ 150.000,00	€ 1.000.000,00
	Genio Civile Valdarno Superiore	42869	correnti	€ 10.000,00	€ 90.000,00

€ 1.162.544,77 € 8.785.437,99 € 7.965.936,31



Regione Toscana

Documento Operativo per la Difesa del Suolo

Anno 2025

Allegato A



Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore "Difesa del Suolo"

DOCUMENTO OPERATIVO PER LA DIFESA DEL SUOLO 2025

Art. 3 L.R. 80/2015

A cura di:

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore "Difesa del Suolo"



Regione Toscana

Documento Operativo per la Difesa del Suolo

Anno 2025



Documento operativo per la difesa del suolo 2025

Sommario

1. PREMESSA.....	4
2. INQUADRAMENTO GENERALE.....	5
3. GLI INTERVENTI E LE PROGETTAZIONI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO ED IDROGEOLOGICO.....	8
4. STRUTTURA DEL DODS.....	9



1. Premessa

Il Documento operativo per la difesa del suolo, previsto dall'art. 3 della L.R. 80/2015, definisce le finalità e gli obiettivi di intervento per la difesa del suolo; viene approvato in coerenza con gli atti di programmazione regionale in materia di sviluppo tra cui il Piano ambientale ed energetico regionale (approvato con DCR 11 febbraio 2015, n. 10, prorogato ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 31 marzo 2017, n. 15), in particolare l'obiettivo generale "Tutelare e valorizzare le risorse territoriali, la natura e la biodiversità" ed il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 (approvato dal Consiglio Regionale in data 15.03.2017 con Risoluzione n. 47) e tenuto conto delle previsioni contenute nei piani di gestione del rischio alluvione di cui al decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (approvati con delibere del Comitato Istituzionale del 3 marzo 2016) per quanto riguarda i distretti idrografici Appennino Settentrionale, Appennino Centrale, Serchio, Padano.

Con questo Documento il legislatore regionale ha mantenuto l'impostazione semplificata che prevede un unico atto per la programmazione di tutti gli interventi e le opere per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, definiti al punto 3 dell'art 3 della L.R. 80/2015, da realizzarsi nel territorio regionale, comprensivo delle attività attuate dai Consorzi di Bonifica ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della medesima l.r.80/2015 mediante stipula di convenzioni.

Il processo di formazione del Documento genera anche il quadro delle esigenze territoriali necessarie per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico e crea un elenco progetti in cui far convergere tutti i finanziamenti afferenti alla tematica della difesa del suolo.



2. Inquadramento generale

Il dibattito che si è sviluppato già a partire dagli anni '60 in Italia, sull'assetto idrogeologico, sullo stato-gestione delle acque e sulla difesa del suolo, è stato ampio ed ha riguardato, sia l'ambito tecnico-scientifico, sia quello amministrativo/istituzionale. A tal proposito sono richiamati di seguito i principali provvedimenti in materia.

Alla fine degli anni '60 la Conferenza nazionale delle acque e, nel 1970 la Commissione De Marchi proposero, rispettivamente con il Piano generale delle Acque e con il Piano di Bacino, due tipologie innovative di pianificazione territoriale. La norma che tuttavia ha costituito il riferimento in materia negli ultimi 25 anni è la legge 183/89 recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo", ora confluita nel Codice ambientale, D.Lgs. 152/2006, con la quale si è voluto disciplinare una pianificazione di lungo periodo delle complesse attività di prevenzione del rischio idrogeologico e di manutenzione del territorio. La legge 183/1989 si è peraltro innestata su una serie di altre norme di riferimento per le funzioni inerenti opere idrauliche e di bonifica, disciplina degli usi delle acque, integrazione delle concessioni per derivazione di acque, sistemazione idrogeologica (R.D. 523/194, R.D. 2669/1937, ...).

La legge quadro n. 183/1989 ha individuato il "bacino idrografico" quale unità territoriale di riferimento per la pianificazione di settore che supera la frammentazione connessa all'utilizzo di confini esclusivamente amministrativi e "l'Autorità di Bacino" quale ente competente sul bacino idrografico alla redazione del Piano di bacino. Il quadro normativo è stato successivamente integrato con il Decreto legge 180/1998 con il quale sono stati introdotti strumenti intermedi quali i piani stralcio e misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico attraverso la zonizzazione del territorio ed il D.Lgs. 112/1998, la cui importanza consiste essenzialmente nell'aver differenziato le competenze tra Stato e Regione in ambito di risorse idriche e difesa del suolo.

Nel 2000 è intervenuta la direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE e, in Italia un generale riordino della materia relativa alla difesa del suolo si è avuto con l'approvazione del Codice ambientale (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.). In particolare la parte III del "Codice dell'Ambiente" disciplina le norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche, riproponendo in sostanza lo schema dei Piani stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico. Il Codice ha inoltre operato una riorganizzazione degli ambiti territoriali di riferimento attraverso la suddivisione del territorio nazionale in Distretti idrografici, prevedendo all'articolo 63, l'istituzione delle Autorità di Bacino Distrettuali ed abrogando la Legge 183/89.



A livello comunitario, la Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione ed alla gestione dei rischi di alluvione (Floods Directive) ha tracciato il quadro di riferimento in materia di alluvione. La Direttiva alluvioni punta a ridurre al minimo gli effetti dannosi derivanti dalle inondazioni, per la salute umana, per i beni, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e le attività economiche e sociali. La direttiva prevede una strategia differenziata che comprende una valutazione preliminare del rischio di alluvione, la redazione di mappe del rischio e la predisposizione di piani di gestione del rischio nelle aree esposte. Nell'ordinamento italiano la direttiva è stata recepita dal D.Lgs. 49/2010 che ha stabilito che i soggetti competenti agli adempimenti sopra richiamati sono le Autorità di bacino distrettuali e le Regioni. Queste ultime, in coordinamento tra loro e con il Dipartimento nazionale della Protezione civile, predispongono la parte dei piani di gestione per il distretto idrografico relativa al sistema di allertamento nazionale e regionale, per il rischio idraulico ai fini della protezione civile. In attuazione del sopraccitato decreto sul territorio toscano risultano vigenti 3 Piani di Gestione del Rischio Alluvione:

- PGRA Distretto Appennino Settentrionale
- PGRA Distretto Appennino Centrale
- PGRA Distretto del Fiume Po

Il quadro normativo ha subito negli ultimi 8 anni una profonda riorganizzazione. La Regione Toscana con la Legge Regionale 27 dicembre 2012 n. 79 "Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2008 e alla L.R. 91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994", ha dato il via ad una profonda fase di riforma in materia di difesa del suolo e di bonifica idraulica, razionalizzando il sistema della bonifica (riduzione del numero di enti da 33 a 6).

A seguito del riordino delle funzioni provinciali e nell'ambito dell'attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 "disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", la Regione Toscana ha emanato la legge regionale 3 marzo 2015, n. 22 "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014". L'art. 2 della legge regionale riguarda le funzioni oggetto di trasferimento alla Regione, in particolare vengono trasferite "le funzioni in materia di difesa del suolo, ivi comprese quelle relative alla difesa della costa e degli abitati costieri e alla gestione del demanio idrico, compreso l'introito dei relativi proventi". In conseguenza del riassetto istituzionale e delle nuove funzioni regionali, è stata emanata la legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitanti costieri" in cui, come già anticipato nella premessa, all'art. 3 si fa esplicito



riferimento al Documento Operativo per la difesa del suolo e ai contenuti del Documento.

Il Documento Operativo, come specificato all'art.3 della L.R. 80/2015, definisce:

- a) le opere idrauliche ed idrogeologiche progettate o realizzate dalla Regione ed il relativo cronoprogramma, in coerenza con le previsioni dell'elenco annuale del programma triennale regionale delle opere pubbliche di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 50/2016 e ss.mm.ii. (Codice dei contratti pubblici) e in conformità con le disposizioni del medesimo articolo;
- b) le opere idrogeologiche direttamente connesse e funzionali alla viabilità comunale realizzate dai comuni nei territori soggetti a criticità idrauliche ed idrogeologiche finanziate anche parzialmente con risorse del bilancio regionale ed il relativo cronoprogramma;
- c) le opere idrogeologiche direttamente connesse e funzionali alla viabilità provinciale realizzate dalla Città metropolitana di Firenze o dalle province nei territori soggetti a criticità idrauliche ed idrogeologiche finanziate, anche parzialmente, con risorse del bilancio regionale ed il relativo cronoprogramma;
- d) le eventuali opere per la cui progettazione e realizzazione la Regione si avvale dei consorzi di bonifica ai sensi dell'articolo 2, comma 2, con il relativo cronoprogramma;
- e) le attività finalizzate all'implementazione ed al miglioramento delle informazioni e della conoscenza in materia di difesa del suolo ed il relativo cronoprogramma.



3. Gli interventi e le progettazioni per la mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico

Con l'entrata in vigore della Legge Regionale 27 dicembre 2012 n. 79 "Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2008 e alla L.R. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994", la governance e la programmazione delle attività di difesa del suolo in Regione Toscana si sono allineate al nuovo dispositivo normativo.

Insieme ai vari soggetti territorialmente competenti, a partire dalla seconda metà del 2013, sono stati individuati in maniera continuativa le esigenze sul territorio per mitigare il rischio idraulico e idrogeologico in Regione Toscana.

Il lavoro di co-programmazione, effettuato nell'ambito di un processo *bottom-up*, ha visto il coinvolgimento di tutti i soggetti competenti quali Comuni, Province, Consorzi di Bonifica e gli Uffici del Genio Civile della Regione Toscana.

Tutte le segnalazioni pervenute, con relativo cronoprogramma, sono state istruite sulla base di principi generali omogenei per tutto il territorio regionale, al fine di individuare gli interventi e le attività di progettazione ed indagine da programmare relativamente all'annualità di riferimento.

I criteri utilizzati hanno riguardato in particolare cantierabilità ed efficacia dell'intervento, è stata inoltre tenuta in considerazione la sostenibilità ambientale. La valutazione di cantierabilità ha tenuto conto dell'iter procedurale da seguire per l'avvio dei lavori (eventuali varianti urbanistiche, procedure di esproprio e/o di valutazione di impatto ambientale)

Nell'ambito dei progetti, che garantivano la cantierabilità, sono stati individuati quelli che massimizzano l'efficacia rispetto alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico.

Insieme agli interventi cantierabili sono state individuate anche quelle attività di progettazione o di indagine prioritari per la successiva programmazione, sia di competenza della Regione Toscana, sia di competenza di ulteriori soggetti, quali Comuni, Province.



4. Struttura del DODS

Gli interventi individuati nel Documento costituiscono, oltre che azione programmatica in materia di difesa del suolo per l'anno 2023, anche il riferimento pianificatorio per le fonti di finanziamento europee e statali.

Gli interventi finanziati e in fase programmatica, hanno le caratteristiche di efficacia e cantierabilità tali da poter essere ricompresi nei prossimi aggiornamenti dei Piani di Gestione rischio Alluvioni, sia nell'ambito delle misure di protezione che in quelle di preparazione.

Tutti gli interventi individuati nel Documento saranno inseriti nell'applicativo Monitoscana per il loro continuo monitoraggio e aggiornamento dal punto di vista attuativo e finanziario.

In sintesi il Documento Operativo per la Difesa del Suolo risulta articolato nei seguenti allegati:

- 1) Allegato A - parte I: LR 80/2015 art.3 comma 3 lettera a). Interventi di competenza della Regione Toscana
- 2) Allegato A - parte II: LR 80/2015 art.3 comma 3 lettera a). Progettazioni di competenza della Regione Toscana
- 3) Allegato A - parte III: LR 80/2015 art.3 comma 3 lettera e). Attività finalizzate all'implementazione ed il miglioramento delle informazioni e della conoscenza in materia di difesa del suolo
- 4) Allegato A - parte IV: LR 80/2015 art.3 comma 3 lettere b) e c). Interventi realizzati da Comuni e Province
- 5) Allegato A - parte V: LR 80/2015 art.3 comma 3 lettere b) e c). Progettazioni realizzate da Comuni e Province
- 6) Allegato A - parte VI: "Opere per la cui progettazione e realizzazione la Regione si avvale dei Consorzi (Previa stipula convenzione)"
- 7) Allegato A - parte VII: "Opere per la cui progettazione e realizzazione la Regione si avvale dei comuni (Previa stipula convenzione)"

Per le motivazioni indicate in Delibera, ora si compone solo delle parti IV, V, VI e VII.

Riepilogo finanziario
Risorse Regionali
DODS 2025

Interventi		TOTALI	2025	2026	2027
parte VII	Interventi Regione si avvale dei comuni (Previa stipula convenzione)	€ 4.474.325,64	€ 311.500,00	€ 2.032.750,00	€ 2.130.075,64
parte VI	Interventi Regione si avvale dei Consorzi (Previa stipula convenzione)	€ 5.603.454,10	€ 275.420,17	€ 2.458.107,63	€ 2.869.926,29
parte IV	Interventi Comuni e Province	€ 6.580.702,51	€ 348.000,00	€ 3.466.847,18	€ 2.765.855,33
		TOTALI	2025	2026	2027
		€ 16.658.482,25	€ 934.920,17	€ 7.957.704,81	€ 7.765.857,26

Progetti		TOTALI	2025	2026	2027
parte VI	Progettazioni Regione si avvale dei Consorzi (Previa stipula convenzione)	€ 575.000,00	€ 65.000,00	€ 400.000,00	€ 110.000,00
parte V	Progettazioni Comuni e Province	€ 296.917,77	€ 119.936,60	€ 176.981,17	
parte VII	Progettazioni Regione si avvale dei comuni (Previa stipula convenzione)	€ 383.519,05	€ 42.688,00	€ 250.752,00	€ 90.079,05
		TOTALI	2025	2026	2027
		€ 1.255.436,82	€ 227.624,60	€ 827.733,17	€ 200.079,05

TOTALI	2025	2026	2027
€ 17.913.919,07	€ 1.162.544,77	€ 8.785.437,99	€ 7.965.936,31

Allegato A parte IV
DODS 2025
Interventi realizzati da Comuni e Province
(LR 80/2015 art.3 comma 3 lettere b e c)

Codice	Titolo Intervento	Ente competente	PR	Settore Competente	Importo totale	Finanziamento RT	Annualità 2025	Annualità 2026	Annualità 2027	Cofinanziamento	Capitolo	Inizio Attività	Collaudo/ CRE	cup
DODS2025FI0115	Intervento di consolidamento del movimento franoso in area calanchiva lungo la strada comunale di Casale	Comune di Certaldo	FI	Genio Civile Valdarno Superiore	€ 680.000,00	€ 665.158,94	€ 50.000,00	€ 600.000,00	€ 15.158,94	€ 14.841,06	42768	30/11/2025	30/06/2027	J57H24000690006
DODS2025GR0149	Interventi di consolidamento del muro in pietrame lesionato a sostegno di Piazza Palazzo e parte di Vico di Sopra in località' Pari, nel Comune di Civitella Paganico (GR)	Comune di Civitella Paganico	GR	Genio Civile Toscana Sud	€ 370.000,00	€ 370.000,00	€ 20.000,00	€ 177.600,00	€ 172.400,00		42569	31/12/2025	31/03/2027	B25F21001930004
DODS2025GR0150	Messa in sicurezza di porzione di antiche mura civiche via dei Chiassarelli	Comune di Massa Marittima	GR	Genio Civile Toscana Sud	€ 316.430,00	€ 316.430,00	€ 20.000,00	€ 156.530,00	€ 139.900,00		42569	30/11/2025	28/02/2027	G98H25000450002
DODS2025LU0127	Messa in sicurezza versante soggetto a caduta massi sulla strada comunale Fabbrichette di Vallico - Gragliana presso la Loc. Forcelli	Comune di Fabbrichette di Vergemoli	LU	Genio Civile Toscana Nord	€ 436.500,00	€ 436.500,00	€ 26.190,00	€ 250.000,00	€ 160.310,00		42568	01/12/2025	31/01/2027	H77H18002410002
DODS2025LU0131	Ripristino tratto di viabilità comunale denominata via croce, e versante a valle, nei pressi dell'abitato della frazione Massa Salsorosa a seguito di smottamento causato dalle avverse condizioni meteorologiche del novembre 2023.	Comune di Villa Collemandina	LU	Genio Civile Toscana Nord	€ 650.000,00	€ 650.000,00	€ 39.000,00	€ 200.000,00	€ 411.000,00		42568	01/12/2025	01/08/2027	E67H25000000003
DODS2025LU0124	Intervento per il contenimento e versante lungo la strada comunale a Martini in Frediana - Pescaglia - Loc. "Le Tre Cilieche" - Loc. Fondo Fiano - Comune di Pescaglia - LU	Comune di Pescaglia	LU	Genio Civile Toscana Nord	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 36.000,00	€ 250.000,00	€ 314.000,00		42568	01/12/2025	02/01/2027	E21B20000720002
DODS2025LU0129	Intervento di sistemazione idrogeologica frazione Vergnano versante ovest opere complementari: Via dei Viali e bivio cilindero	Comune di Piazza al Serchio	LU	Genio Civile Toscana Nord	€ 192.000,00	€ 192.000,00	€ 12.810,00	€ 179.190,00			42568	01/10/2025	01/06/2026	F38H25001120002
DODS2025LU0145	Realizzazione di una parata di micropali a seguito di dissesto idrogeologico, per il ripristino della funzionalità della viabilità denominata via Villa Maggiore, in loc. Corsanico nel comune di Massarosa (LU)	Unione dei comuni della Versilia	LU	Genio Civile Toscana Nord	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 3.000,00	€ 47.000,00			42568	01/10/2025	01/04/2026	F77G2500080002
DODS2025MS0144	Dissesto franoso in località Redicesi	Comune di Massa	MS	Genio Civile Toscana Nord	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 10.000,00	€ 110.000,00			42568	01/10/2025	02/01/2026	C68H24000930004
DODS2025MS0134	Riduzione dissesto idrogeologico in loc. Gavendo - Secondo stralcio funzionale	Comune di Mulazzo	MS	Genio Civile Toscana Nord	€ 398.522,29	€ 398.522,29	€ 23.000,00	€ 100.000,00	€ 275.522,29		42568 e 43345	01/11/2025	01/02/2027	C67H25000390002
DODS025PO0119	Messa in sicurezza di via di Cantagallo mediante consolidamento del versante a valle di un tratto di viabilità soggetto a movimento franoso, in località "La Stufa"	Comune di Cantagallo	PO	Genio Civile Valdarno Centrale	€ 1.135.000,00	€ 1.135.000,00	€ 46.000,00	€ 567.500,00	€ 521.500,00		42939	31/10/2025	01/10/2026	F87H22001410005
DODS2025PT0120	Lavori di riassetto e consolidamento di movimenti franosi in Via di Selvapiana Loc. Le Grazie – opere di completamento	Comune di Pistoia	PT	Genio Civile Valdarno Centrale	€ 260.000,00	€ 146.314,36	€ 7.000,00	€ 73.157,18	€ 66.157,18	€ 113.685,64	42939	31/10/2025	31/07/2027	C55H20000180006
DODS2025SI0152	Ripristino parziale di fognatura, di strada e relativo muro di contenimento in via della Piaggia.	Comune di Cetona	SI	Genio Civile Toscana Sud	€ 250.000,00	€ 95.776,92	€ 19.000,00	€ 76.776,92		€ 154.223,08	42569	15/12/2025	01/06/2026	H95F24000240005
DODS2025SI0151	Consolidamento del movimento franoso in via Remedì	Comune di Abbadia S. Salvatore	SI	Genio Civile Toscana Sud	€ 1.405.000,00	€ 1.405.000,00	€ 36.000,00	€ 679.093,08	€ 689.906,92		42569 e 43345	31/12/2025	30/06/2027	I28H25000110002

Totali						
Importo totale	Finanziamento RT	Annualità 2025	Annualità 2026	Annualità 2027	Cofinanziamento	
€ 6.863.452,29	€ 6.580.702,51	€ 348.000,00	€ 3.466.847,18	€ 2.765.855,33	€ 282.749,78	

Allegato A parte V

DODS 2025

Progettazioni realizzate da Comuni e Province

(LR 80/2015 art.3 comma 3 lettere b e c)

Codice	Titolo Intervento	Ente competente	PR	Settore Competente	Importo totale	Finanziamento RT	Annualità 2025	Annualità 2026	Annualità 2027	Cofinanziamento	Capitolo	inizio attività	Fine attività*	cup	Tipo di risorse
DODS2025LU0464	Interventi di prevenzione dal dissesto idrogeologico lungo la strada Verni – Trossicchio. Secondo lotto funzionale. (Progetto Esecutivo)	Comune di Gallicano	LU	Genio Civile Toscana Nord	€ 127.873,99	€ 127.873,99	€ 51.149,60	€ 76.724,39			42869	01/09/2025	30/09/2026	I47H25000470003	correnti
DODS2025MS0209	Ripristino e messa in sicurezza movimento franoso lungo la strada comunale Pera-Camporella (Progetto Esecutivo)	Comune di Tresana	MS	Genio Civile Toscana Nord	€ 25.600,00	€ 25.600,00	€ 7.680,00	€ 17.920,00			42869	01/09/2025	30/09/2026	F2BH24000070002	correnti
DODS2025MS0211	Località Croce - servizio di progettazione esecutiva - relazione geologica di messa in sicurezza e consolidamento del versante sulla strada comunale in loc. Croce nel comune di Comano (MS) (Progetto Esecutivo)	Comune di Comano	MS	Genio Civile Toscana Nord	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 15.000,00	€ 35.000,00			42869	01/09/2025	30/09/2026	H14D25000190001	correnti
DODS2025PI0116	Messa in sicurezza di versante franoso con alcune opere di ingegneria naturalistica sulla strada comunale di via Vivaldi - Progettazione Esecutiva	Comune di Palai	PI	Genio Civile Valdarno Inferiore	€ 17.748,77	€ 17.748,77	€ 3.000,00	€ 14.748,77			42869	01/11/2025	30/05/2026	C35H20000230002	correnti
DODS2025PT0186	Consolidamento della frazione di valle lungo la via pubblica comunale di via Giosuè Giordani tratto di strada senza sfondo che conduce al civico 73 e consolidamento e messa in sicurezza mediante interventi strutturali ed di ingegneria naturalistica (PFTE e Esecutivo)	Comune di Sambuca P.se	PT	Genio Civile Valdarno Centrale	€ 25.088,01	€ 25.088,01	€ 5.000,00	€ 20.088,01			42869	01/11/2025	01/06/2026	C93D25000040002	correnti
DODS2025PT0187	Consolidamento di movimenti franosi lungo via nuova di Campiglio. (PFTE e Esecutivo)	Comune di Pistoia	PT	Genio Civile Valdarno Centrale	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 12.500,00	€ 12.500,00			42869	01/10/2025	01/10/2027	C58H25000290006	correnti
DODS2025PT0188	Intervento di consolidamento dei movimenti franosi, regimazione acque meteoriche e risanamento degli spogliatoi della struttura sportiva tennistica Coleviti - via Dante Alighieri (PFTE e Esecutivo)	Comune di Pescia	PT	Genio Civile Valdarno Centrale	€ 25.607,00	€ 25.607,00	€ 25.607,00				42869	01/09/2025	30/11/2025	B37D25000190002	correnti

*Nel caso di **indagini** la data di "fine lavori" è il collaudo/CRE - Nel caso di **progettazioni** la data di "fine lavori" è l'atto di approvazione in linea tecnica (comprensiva dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie anche per il tramite di conferenza di servizi)

Totali					
Importo totale	Finanziamento RT	Annualità 2025	Annualità 2026	Annualità 2027	Cofinanziamento
Totale	€ 296.917,77	€ 296.917,77	€ 119.936,60	€ 176.981,17	
Spese correnti	€ 296.917,77	€ 296.917,77	€ 119.936,60	€ 176.981,17	
Spese investimento					

Allegato A parte VI

DODS 2025

Opere per la cui progettazione e realizzazione la Regione si avvale dei consorzi di bonifica (previa stipula convenzione)

LR 80/2015 art.2 comma 2

Codice DODS	Titolo Intervento	Ente Competente	Comune	PR	Settore Competente	Capitolo	Importo Totale	Finanziamento Richiesto	Annualità 2025	Annualità 2026	Annualità 2027	Cofinanziamento	Inizio Attività	Collaudo/ CRE Fine Attività*	cup	Tipo	Tipo di risorse
DODS2025FI0212	Progetto di fattibilità tecnico economica per la mitigazione del pericolo idraulico a Arenevezchio	Regione Toscana che si avvale del C83	Empoli	FI	Genio Civile Valdarno Superiore	42869	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 10.000,00	€ 40.000,00			30/11/2025	30/11/2026	C18H25000410002		coerenza
DODS2025FI0214	Studio di bacino sul torrente Carza finalizzato ad individuare le principali criticità idrauliche	Regione Toscana che si avvale del C83	Scarpaia San Piero	FI	Genio Civile Valdarno Superiore	42869	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 10.000,00	€ 40.000,00			30/11/2025	30/11/2026	C43C25000480002		coerenza
DODS2025FI0215	Sistemazione del nodo idraulico tra collettori principale e s'acque basse, fosso Macinante e canale Donnone, in prossimità del Bisancio, in località Villa Fiori e Vallico (FI)*	Regione Toscana che si avvale del C83	Campi Bisenzio	FI	Genio Civile Valdarno Centrale	42869	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 6.000,00	€ 114.000,00			31/10/2025	30/04/2027	C88H25000150007	Si tratta di un PFT-E studi per la realizzazione delle opere per la mitigazione del rischio idraulico nel torrente Carza classificato a tratti in terza categoria	coerenza
DODS2025GR0154	Perito n° 210 - Riganellamento sponde sul torrente Ribolla a valle del ponte sulla strada provinciale Collacchia - Casetta Papi in loc. Ribolla - comune di Roccastrada.	Regione Toscana che si avvale del C86	Roccastrada	GR	Genio Civile Toscana Sud	42569	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 10.000,00	€ 60.000,00	€ 430.000,00		31/12/2025	15/09/2027	B68H23015690005	Attualmente non ci sono opere classificate una volta fatte le opere queste verranno classificate	Investimento
DODS2025GR0191	Perito n° 220 - Riganellamento sponde di due biechi e risanamenti spondali e di versante nel torrente Zancona in loc. Le Macchie nel comune Arcidosso (ex p 050) (Progetto Esecutivo)	Regione Toscana che si avvale del C86	Arcidosso	GR	Genio Civile Toscana Sud	42869	€ 235.000,00	€ 235.000,00	€ 15.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00		15/10/2025	15/10/2026	B23G16000020002	Attualmente non ci sono opere classificate una volta fatte le opere queste verranno classificate	coerenza
DODS2025LI0146	Lavori di riferro all'argine destro del fiume Arno nel tratto compreso tra la sez. 300 e la sez. 330 nel Comune di Campiglia Marittima in prossimità degli interventi già eseguiti o da realizzarsi della Regione Toscana	Regione Toscana che si avvale del C86	Campiglia Marittima	LI	Genio Civile Valdarno Inferiore	42571	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	€ 47.000,00	€ 576.500,00	€ 576.500,00		31/10/2025	31/10/2027	H78H25000310005	Mantenimento straordinaria opera 2 categoria	Investimento
DODS2025MS0143	Interventi volti alla riduzione della pericolosità idraulica del fosso Calatella, Comune di Massa (MS)	Regione Toscana che si avvale del C81	Massa	MS	Genio Civile Toscana Nord	42568	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 50.000,00	€ 463.810,00	€ 486.190,00		31/12/2025	01/06/2027	H67H21006160002	nuovo intervento	Investimento
DODS2025PI0138	Lavori di consolidamento argine detto di Botronico Castelfranco di Sotto	Regione Toscana che si avvale del C81	Castelfranco di Sotto	PI	Genio Civile Valdarno Inferiore	42571	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 5.000,00	€ 45.000,00			30/11/2025	31/05/2026	H68H25000290005	Mantenimento straordinaria – attualmente non classificato	Investimento
DODS2025PI0139	Lavori di sistemazione idraulica del Rio Ponticelli primo stralcio	Regione Toscana che si avvale del C81	Castelfranco di Sotto	PI	Genio Civile Valdarno Inferiore	42571	€ 145.000,00	€ 145.000,00	€ 14.500,00	€ 65.250,00	€ 65.250,00		15/12/2025	31/08/2026	H68H25000310005	Mantenimento straordinaria – attualmente non classificato	Investimento
DODS2025PI0140	Lavori di sistemazione idraulica del Rio Vaiano nei comuni di Bientina e Santa Maria a Monte	Regione Toscana che si avvale del C81	Bientina, Santa Maria a Monte	PI	Genio Civile Valdarno Inferiore	42571	€ 1.020.000,00	€ 1.020.000,00	€ 47.000,00	€ 486.500,00	€ 486.500,00		31/10/2025	31/10/2026	H78H25000310005	Mantenimento straordinaria – attualmente non classificato	Investimento
DODS2025PI0147	Lavori di stabilizzazione e miglioramento del Botto della Fonte a valle di via del Popolo nel capoluogo di Palma (PI)	Regione Toscana che si avvale del C84	Palma	PI	Genio Civile Valdarno Inferiore	42571	€ 258.550,20	€ 239.949,39	€ 23.994,94	€ 107.977,23	€ 107.977,23	€ 18.600,81	31/10/2025	31/12/2026	C3821000020005	Mantenimento straordinaria – attualmente non classificato	Investimento
DODS2025PI0135	Lavori di sistemazione e consolidamento delle sponde al Rio Canneto comune di Santa Maria a Monte	Regione Toscana che si avvale del C81	Santa Maria a Monte	PI	Genio Civile Valdarno Inferiore	42571	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 7.000,00	€ 63.000,00			30/11/2025	31/05/2026	H58H25000370005	Mantenimento straordinaria – attualmente non classificato	Investimento
DODS2025PI0141	Fosso di Pietro - "vecchia grotta" in loc. Vioopisano realizzazione sfioratore di bypass comune di Vioopisano (PI)	Regione Toscana che si avvale del C81	Vioopisano	PI	Genio Civile Valdarno Inferiore	42571	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 4.000,00	€ 36.000,00			30/11/2025	31/05/2026	H88H25000300005	Nuova opera - corso d'acqua attualmente non classificato	Investimento
DODS2025PI0114	Sistemazione idraulica del bacino del Rio Cascine, nel comune di Fuglia (PI) - PFT-E esecutivo	Regione Toscana che si avvale del C84	Fuglia	PI	Genio Civile Valdarno Inferiore	42869	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 24.000,00	€ 96.000,00			15/12/2025	30/09/2026	C2824000770002	Nuova opera in 3^ categoria	coerenza
DODS2025PO0125	Ripristino della funzionalità del sistema idraulico di Agnacomo	Regione Toscana che si avvale del C83	Montemurlo	PO	Genio Civile Valdarno Centrale	42939	€ 900.000,00	€ 900.000,00	€ 45.000,00	€ 360.000,00	€ 495.000,00		31/10/2025	31/10/2027	C18H24000900007	Adeguamento funzionale e Manutenzione straordinaria opera idraulica 3^ cat.	Investimento
DODS2025PO0126	Interventi di manutenzione e ripristino di tratti del torrente Bagolino nei comuni di Prato e Montemurlo - Lotto II	Regione Toscana che si avvale del C83	Montemurlo, Prato	PO	Genio Civile Valdarno Centrale	42939	€ 230.000,00	€ 200.000,00	€ 10.000,00	€ 80.000,00	€ 110.000,00	€ 30.000,00	01/12/2025	01/04/2027	C47H22000670007	Adeguamento funzionale e Manutenzione straordinaria opera idraulica 3^ cat.	Investimento
DODS2025PT0157	Manutenzione disperdente in riserva idraulica del Torrente Pescia di Colodri in loc. Capanna nel comune di Chiesina Uzzese (PT)*	Regione Toscana che si avvale del C84	Chiesina Uzzese	PT	Genio Civile Valdarno Centrale	42939	€ 100.359,23	€ 70.251,46	€ 3.512,57	€ 28.100,58	€ 38.638,30	€ 30.107,77	31/10/2025	31/12/2026	C48H25000530009	Adeguamento funzionale e Manutenzione straordinaria opera idraulica 3^ cat.	Investimento
DODS2025PT0158	Manutenzione straordinaria in destra idraulica del Torrente Pescia di Colodri in loc. Capanna nel comune di Chiesina Uzzese (PT)	Regione Toscana che si avvale del C84	Chiesina Uzzese	PT	Genio Civile Valdarno Centrale	42939	€ 173.688,48	€ 121.581,94	€ 6.079,10	€ 48.632,77	€ 66.870,06	€ 52.106,54	31/10/2025	31/12/2026	C48H25000540009	Adeguamento funzionale e Manutenzione straordinaria opera idraulica 3^ cat.	Investimento
DODS2025PT0159	Manutenzione straordinaria del Rio Rosso in loc. Luocchi nel comune di Larciano (PT)	Regione Toscana che si avvale del C84	Lardiano	PT	Genio Civile Valdarno Centrale	42939	€ 66.673,30	€ 46.671,31	€ 2.333,57	€ 37.337,05	€ 7.000,70	€ 20.001,99	31/10/2025	31/12/2026	C68H25000450009	Adeguamento funzionale e Manutenzione straordinaria opera idraulica 3^ cat.	Investimento

*Nel caso di **indagini** la data di "fine lavori" è il collaudo/CRE - Nel caso di **progettazioni** la data di "fine lavori" è l'atto di approvazione in linea tecnica (comprensiva dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie anche per il trámite di conferenza di servizi)

Totale						
Importo totale	Finanziamento RT	Annualità 2025	Annualità 2026	Annualità 2027	Cofinanziamento	
€ 6.329.271,21	€ 6.178.454,10	€ 340.420,17	€ 2.858.107,63	€ 2.979.926,29	€ 150.817,11	
Spese correnti	€ 575.000,00	€ 575.000,00	€ 65.000,00	€ 400.000,00	€ 110.000,00	
Spese investimento	€ 5.754.271,21	€ 5.603.454,10	€ 275.420,17	€ 2.458.107,63	€ 2.869.926,29	€ 150.817,11
Quota investimento cap 42475 annualità 2025 - 2026 a copertura realizzazione interventi						

AAOGRA / AD Prot. 0910836 Data 21/11/2025 pre 16:50 Classifica D.080.010

Allegato A parte VII
DODS 2025
Opere per la cui progettazione e realizzazione la Regione si avvale dei Comuni (previa stipula convenzione)
LR 80/2015 art.2 comma 2 bis

Codice DODS	Titolo intervento	Ente Competente	Comune	PR	Settore Competente	Capitolo	Importo Totale	Finanziamento Richiesto	Annualità 2025	Annualità 2026	Annualità 2027	Cofinanziamento	Inizio Attività	Fine Attività*	cup	Tipo	Tipo di riserve	
DODS2025AR0132	Opere di mitigazione del rischio idraulico nel bacino del borgo di Rantignori - lotto 3 - loc. Faella (proposta di classifica in 4^ categoria)	Regione Toscana che si avvale dell'Unione dei Comuni del Pratomagno	Castelfranco Pian di Scio	AR	Genio Civile Valdarno Superiore	42768	€ 1.500.000,00	€ 1.350.000,00	€ 75.000,00	€ 500.000,00	€ 775.000,00	€ 150.000,00	30/11/2025	30/06/2027	H31B22002080002	Una volta fatte le opere queste verranno classificate	Investimento	
DODS2025FI0114	Intervento per l'adeguamento idraulico, geotecnico e la riqualificazione ambientale del lago di Montelleri	Regione Toscana che si avvale del Comune di Vichio	Vicio	FI	Genio Civile Valdarno Superiore	42768	€ 1.300.000,00	€ 1.292.052,04	€ 75.000,00	€ 500.000,00	€ 717.052,04	€ 7.947,96	30/11/2025	30/06/2027	H65F22000230003	Una volta fatte le opere queste verranno classificate	Investimento	
DODS2025FI0213	Intervento di messa in sicurezza idraulica del fosso di Castiglionchio, località Rosano, (Progetto Esecutivo)	Regione Toscana che si avvale del Comune di Rignano sull'Arno	Rignano sull'Arno	FI	Genio Civile Valdarno Superiore	42869	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 10.000,00	€ 90.000,00			30/11/2025	30/11/2026	G26F2500070002	Una volta fatte le opere queste verranno classificate	corrente	
DODS2025GR0156	Consolidamento e ripristino spondale del fosso dei Roggi nei pressi dell'abitato di Montevitozzo	Regione Toscana che si avvale del Comune di Sorano	Sorano	GR	Genio Civile Toscana Sud	42569	€ 221.284,00	€ 221.284,00	€ 20.000,00	€ 150.000,00	€ 51.284,00		15/10/2025	10/01/2027	H28H24001220002	Una volta fatte le opere queste verranno classificate	Investimento	
DODS2025GR0155	Opere di collegamento del fosso delle Fornaci al fosso del Campone in Porto s. Stefano	Regione Toscana che si avvale del Comune di Monte Argentario	Monte Argentario	GR	Genio Civile Toscana Sud	42569	€ 820.000,00	€ 656.000,00	€ 20.000,00	€ 300.000,00	€ 336.000,00	€ 164.000,00	31/10/2025	31/12/2027	D18H25000330006	Una volta fatte le opere queste verranno classificate	Investimento	
DODS2025GR0190	Progetto messa in sicurezza del fosso Verzene in loc. Vellone - comune di Castiglione della Pescaia (Progetto Esecutivo)	Regione Toscana che si avvale del Comune di Castiglione della Pescaia	Castiglione della Pescaia	GR	Genio Civile Toscana Sud	42869	€ 220.079,05	€ 220.079,05	€ 20.000,00	€ 110.000,00	€ 90.079,05		31/12/2025	01/04/2027	G98H2400940002	Una volta fatte le opere queste verranno classificate	corrente	
DODS2025LI0130	Lavori di completamento del muro di spalla in destra idraulica del fosso degli Alzi fino al ponte sull'intersezione via Pietravita Fattori in Marina di Campo.	Regione Toscana che si avvale del Comune di Campo nell'Elba	Campo nell'Elba	LI	Genio Civile Valdarno Inferiore	42571	€ 415.000,00	€ 415.000,00	€ 41.500,00	€ 186.750,00	€ 186.750,00		30/11/2025	30/06/2026	D72B25001100006	Nuova opera in 3^ categoria	Investimento	
DODS2025LI0065	Messa in sicurezza idraulica del bacino del fosso di Bolgheri e del Fosso ai Molini - progetto PTFE	Regione Toscana che si avvale del Comune di Castagneto Carducci	Castagneto Carducci	LI	Genio Civile Valdarno Inferiore	42869	€ 32.988,80	€ 32.988,80	€ 6.597,76	€ 26.391,04			31/10/2025	30/05/2026	D17H25000880004	Manutenzione straordinaria opere - 3^ categoria	corrente	
DODS2025PI0113	Interventi di mitigazione del rischio idraulico nella frazione le Badie, nel bacino di confluenza del fiume Fine, torrenti Pescara e Marmolaia - DOOFAP	Regione Toscana che si avvale del Comune di Castellina Marittima	Castellina Marittima	PI	Genio Civile Valdarno Inferiore	42869	€ 30.451,20	€ 30.451,20	€ 6.090,24	€ 24.360,96			10/11/2025	31/08/2026	J78H25000290005	Nuove opere in 3^ categoria	corrente	
DODS2025PT0121	Adeguamento del bacino di laminazione a servizio del Fosso Falchero e riapertura tratti torneali	Regione Toscana che si avvale del Comune di Quarata	Quarata	PT	Genio Civile Valdarno Centrale	42939	€ 566.000,00	€ 539.989,60	€ 80.000,00	€ 396.000,00	€ 63.989,60	€ 26.010,40	10/11/2025	10/07/2027	C91B22001870002	Adeguamento funzionale e Manutenzione straordinaria opere idraulica 3^ cat.	Investimento	
	Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico in un tratto del Fosso di Cambiatico	Regione Toscana che si avvale dell'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	Cantagallo	PO	Programmazione e Finanza Locale		€ 400.000,00					€ 400.000,00				H88H24000290006		

 *) Nel caso di **indagini** la data di "fine lavori" è il collaudo/CRE - Nel caso di **progettazioni** la data di "fine lavori" è l'atto di approvazione in linea tecnica (comprensiva dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie anche per il trámite di conferenza di servizi)

Totali						
Importo totale	Finanziamento RT	Annualità 2025	Annualità 2026	Annualità 2027	Cofinanziamento	
€ 5.605.803,05	€ 4.897.844,69	€ 354.188,00	€ 2.283.502,00	€ 2.220.154,69	€ 747.958,36	
Spese correnti	€ 383.519,05	€ 383.519,05	€ 42.688,00	€ 250.752,00	€ 90.079,05	
Spese investimento	€ 4.322.284,00	€ 4.474.325,64	€ 311.500,00	€ 2.032.750,00	€ 2.130.075,64	€ 347.958,36

**DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DEGLI "INTERVENTI PREVISTI
NEL DOCUMENTO OPERATIVO PER LA DIFESA DEL SUOLO"
di cui all'art. 3 della L.R. 80/2015**

Art. 1 - Disposizioni generali.

1. Le presenti disposizioni, nel rispetto delle norme nazionali e regionali in materia, si applicano a tutte le attività finalizzate all'attuazione degli interventi di competenza degli enti locali finanziate anche parzialmente con risorse del bilancio regionale previsti dal "Documento Operativo per la Difesa del Suolo" di cui all'art. 3 della l.r. 80/2015 (di seguito denominato "Documento Operativo").
2. Gli interventi oggetto del Documento Operativo riguardano:
 - opere idrauliche ed idrogeologiche di competenza regionale;
 - opere idrogeologiche di competenza degli enti locali finanziate anche parzialmente con risorse del bilancio regionale;
3. Nel Documento Operativo, nel rispetto di quanto previsto dalla l.r. 79/2012 e della l.r. 80/2015, sono individuati, per ogni intervento, il relativo soggetto attuatore e il cronoprogramma. L'individuazione quale soggetto attuatore comporta la competenza di quest'ultimo, nel rispetto delle norme vigenti e in attuazione delle presenti disposizioni, in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell'opera o dell'attività comprese nel Documento Operativo, con la conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità ad esse connesse.
4. In particolare, sono di competenza del soggetto attuatore, obbligato al rispetto del Decreto Legislativo 36/2023 e ss.mm.ii.:
 - la redazione ed approvazione del progetto dell'opera ovvero dello studio di approfondimento. L'approvazione del progetto da parte dell'ente attuatore può avvenire soltanto a seguito dell'omologazione da parte della Regione, ove prevista;
 - l'affidamento dei lavori, la direzione e il collaudo dei medesimi, ai sensi del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
 - le eventuali procedure di occupazione temporanea per l'effettuazione di indagini;
 - le eventuali procedure di occupazione ed espropriaione;
 - i pagamenti conseguenti le attività sopra indicate;
 - la rendicontazione dell'intervento;
 - le trasmissioni dei dati di monitoraggio mediante l'applicazione informatica predisposta dalla Regione Toscana;
 - il rispetto del cronoprogramma di attuazione dell'intervento.
5. La realizzazione degli interventi è vincolata alla copertura finanziaria indicata per ciascuno di essi nel Documento Operativo, al netto del ribasso d'asta come specificato all'art. 6; non sono consentiti aumenti di spesa e, se effettuati, sono posti a carico del soggetto attuatore, ferme le conseguenti responsabilità.
6. Per ciascun opera idrogeologica oggetto delle presenti disposizioni, ogni soggetto attuatore, ai sensi della vigente normativa, nomina all'interno della propria struttura, il Responsabile Unico del Progetto (di seguito denominato anche RUP) e lo comunica al Settore del Genio Civile territorialmente competente, individuato ai sensi del successivo comma 1, art. 4. Sono a carico del RUP tutti gli oneri informativi e le comunicazioni previste dal D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. o da altre disposizioni.
7. Si precisa che il Settore competente è il Settore espressamente individuato nella relativa colonna di cui all'Allegato A della D.G.R.T. a cui sono allegate le presenti disposizioni.

8. Gli interventi previsti nel Documento Operativo oggetto delle presenti disposizioni possono essere attuati anche per stralci funzionali ove ne ricorrono le ragioni di opportunità e convenienza, dandone comunicazione al Responsabile del Settore del Genio Civile territorialmente competente.

9. Il soggetto attuatore deve monitorare gli interventi nella Banca dati delle Amministrazioni pubbliche BDAP-MOP e, ai sensi del comma 21 art. 36-ter del decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77 conv. in L 29 luglio 2021, n. 108, il corretto monitoraggio è condizione per l'erogazione delle risorse.

10. La trasmissione di tutta la documentazione relativa alle presenti disposizioni deve essere effettuata solo ed esclusivamente tramite il protocollo interoperabile (InterPRO) anticipando la comunicazione tramite email al Settore regionale del Genio Civile territorialmente competente.

Art. 2 - Progettazione degli interventi.

1. Per tutte le attività tecniche di progettazione degli interventi oggetto delle presenti disposizioni, per gli incentivi di cui all'art. 45 del D.Lgs. Del 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii., compreso quello al R.U.P., per le attività di indagine, di redazione del piano di sicurezza e coordinamento, di direzione e contabilità dei lavori, emissione del certificato di regolare esecuzione o collaudo, di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, comunque da rendicontare, è riservata una quota massima pari al 10% del Quadro Economico dell'intervento.

2. Per interventi il cui finanziamento complessivo risulta inferiore o uguale a € 200.000,00, il limite di cui al comma precedente potrà essere elevato al 15%. A tal fine il RUP deve presentare motivata richiesta al Settore del Genio Civile competente il quale si esprimerà tenendo in considerazione la complessità e la natura del progetto in questione.

3. Quale riferimento economico della progettazione dovrà essere utilizzato il prezzario regionale in vigore e, per le voci ivi mancanti, si dovrà provvedere all'elaborazione delle relative analisi, sulla base dei criteri, della metodologia e dei prezzi elementari ivi indicati. Di ciò dovrà essere data evidenza negli elaborati progettuali.

4. A valere sulle risorse regionali e in proporzione alla stesse, nel rispetto delle vigenti disposizioni, è riconosciuto l'incentivo per le funzioni tecniche di cui all'articolo 45 del D.Lgs. 36/2023, limitatamente alla parte dell'80% di cui al comma 3 del citato art. 45. Tale parte di incentivo è calcolata e ripartita in conformità al regolamento del Soggetto attuatore, fermo restando che la quota di incentivo corrispondente a prestazioni affidate a professionisti esterni - nella percentuale indicata nel regolamento del Soggetto attuatore o, in mancanza, nel regolamento 23 giugno 2020, n. 43/R della Regione Toscana - costituisce economia. Tale economia può essere utilizzata per le ulteriori e diverse esigenze connesse all'attuazione dell'intervento.

5. I soggetti attuatori, completato ogni livello di progettazione e prima di procedere alla relativa approvazione, trasmettono il progetto al Settore del Genio Civile competente, specificando altresì se l'intervento da realizzare è conforme alle previsioni urbanistiche, se necessita dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e se necessita della procedura di VIA o di verifica di assoggettabilità.

6. Il Settore del Genio Civile verifica, entro i 7 giorni successivi al ricevimento, che ogni progetto trasmesso ai sensi del precedente comma 5:

- sia coerente con quanto previsto dal Documento Operativo e dalle presenti disposizioni;
- rispetti i limiti del finanziamento assegnato (o rideterminato a seguito della gara di appalto);
- rispetti il limite del 10% di cui al comma 1, ovvero sussistano le condizioni di cui al comma 2 per elevare tale limite al 15%;

comunicando gli esiti delle verifiche al soggetto attuatore. Il Settore del Genio Civile evidenzia, altresì, eventuali carenze negli elaborati progettuali che potrebbero determinare ritardi nelle successive fasi di progettazione o realizzazione.

Resta ferma la procedura per la verifica e la validazione dei progetti di cui all'articolo 42 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii..

Art. 3 - Approvazione dei progetti.

1. Ove si proceda all'approvazione del progetto tramite conferenza dei servizi, la medesima è convocata ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/1990. I soggetti competenti ai sensi della vigente normativa, si adopereranno per concludere i lavori della conferenza già nella prima seduta o comunque nel più breve tempo possibile, data l'urgenza degli interventi da eseguirsi.
2. La Regione partecipa alla conferenza con il proprio rappresentante unico regionale che, sulla base dei criteri di cui all'articolo 26 della l.r. 40/2009 e ai sensi del D.D. 6153/2018, è individuato nel rappresentante dell'Ufficio del Genio Civile territorialmente competente.

Art. 4 - Monitoraggio e controllo sull'attuazione dell'intervento e poteri sostitutivi.

1. Per ciascun intervento del Documento Operativo oggetto delle presenti disposizioni è individuato all'interno del personale del Settore del Genio Civile un referente regionale che costituisce, per il RUP, il soggetto di riferimento della Regione Toscana.
2. I soggetti attuatori dovranno realizzare gli interventi nel rispetto del cronoprogramma approvato contestualmente al Documento Operativo e provvedere, immediatamente dopo l'approvazione del progetto esecutivo, all'invio al referente regionale presso il Settore del Genio Civile del cronoprogramma delle lavorazioni di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii..
3. Gli interventi sono soggetti a verifica del rispetto del cronoprogramma di cui al precedente comma 2, anche attraverso sopralluoghi nei cantieri da parte del personale del Settore del Genio Civile. Le suddette verifiche, svolte dal personale del Settore del Genio Civile, avvengono con modalità e frequenza stabilite in relazione a quanto potrà emergere dal monitoraggio degli interventi. Degli esiti dei sopralluoghi sarà redatto apposito verbale, copia del quale, sottoscritta dagli intervenuti, verrà consegnata anche al RUP.
4. Agli interventi si applica quanto disposto dalla D.G.R.T. n. 889 del 20.07.2020 e ss.mm.ii..
5. Il Soggetto attuatore aggiorna costantemente la Banca dati delle Amministrazioni pubbliche BDAP-MOP per quanto riguarda tutte le informazioni di avanzamento finanziario, fisico e procedurale degli interventi;
6. Per l'aggiornamento dello stato di attuazione di ciascun intervento e, più in generale per l'aggiornamento delle informazioni di pertinenza del soggetto attuatore relative alla conduzione dell'appalto, il RUP dovrà aggiornare il cronoprogramma di MONITOSCANA inserendo tempestivamente le date effettive e comunque trasmettere al Settore regionale Genio Civile ed al Settore Difesa del Suolo, quando ne venga fatta richiesta, lo stato di attuazione dell'intervento. L'intervento dovrà, altresì, essere monitorato su ReNDiS ai sensi di quanto previsto all'art. 8, comma 1, del D.L.153/2024. L'aggiornamento dovrà essere effettuato non appena disponibili nuove informazioni, garantendo così la corretta e tempestiva informazione utile all'individuazione delle criticità ed alla gestione dei finanziamenti mediante eventuale rimodulazione. Il RUP è inoltre tenuto a comunicare tempestivamente al referente regionale ogni scostamento temporale dal cronoprogramma approvato con il Documento Operativo superiore a 30 giorni, con le seguenti modalità:
 7. il RUP è tenuto ad aggiornare il monitoraggio ogni qualvolta sia avvenuto un cambiamento dello stato di attuazione dell'intervento e comunque per lo meno ogni mese;
 8. l'aggiornamento del sistema di monitoraggio è necessario per poter richiedere l'erogazione delle risorse: il mancato aggiornamento del sistema di monitoraggio comporta l'improcedibilità della Regione Toscana ad autorizzare la liquidazione delle somme richieste;
 9. al monitoraggio è preposto il referente del Settore del Genio Civile territorialmente competente. A tal riguardo si precisa che i referenti di cui al precedente comma 1 dovranno in ogni caso rendere disponibili al Settore Difesa del Suolo tutte le informazioni necessarie per la citata attività di coordinamento del monitoraggio;
 10. qualora lo scostamento dal cronoprogramma sia complessivamente superiore a 30 giorni, ovvero qualora sia evidente la possibilità che tale ritardo si manifesti nelle fasi future, il responsabile del Settore del Genio Civile territorialmente competente, sentito il Settore Difesa del

Suolo dispone la revoca del finanziamento dandone comunicazione al soggetto attuatore. Il soggetto attuatore può, entro 7 giorni, controdedurre a tale proposta, motivando i ritardi avvenuti o previsti. Il responsabile del Settore del Genio Civile comunica la decisione assunta in merito al mantenimento del finanziamento e, nel caso, il Settore Difesa del Suolo dispone che le risorse eventualmente svincolate siano destinate per la copertura delle possibili occorrenze relative all'attuazione del Documento Operativo.

11. eventuali richieste di modifica del cronoprogramma saranno valutate, dal Settore del Genio Civile, che dovrà valutare anche i vincoli imposti dal pareggio di bilancio.

12. Il referente regionale utilizza anche le suddette piattaforme per verificare l'andamento degli interventi coadiuvando all'occorrenza i RUP nell'utilizzo della procedura informatica. Segnala altresì al RUP ed al Settore Difesa del Suolo le eventuali carenze nell'aggiornamento dei dati oltre agli scostamenti di cui al punto precedente.

13. L'aggiornamento dei dati da parte dei RUP costituisce assolvimento degli obblighi previsti dalla l.r. 1 agosto 2011, n. 35 in merito al monitoraggio degli interventi finanziati con fondi regionali. La stessa Legge Regionale costituisce il riferimento per l'eventuale esercizio dei poteri sostitutivi.

14. Entro 7 giorni dal ricevimento delle presenti disposizioni i RUP comunicano all'indirizzo email: geniocivile.....@regione.toscana.it del Settore del Genio Civile territorialmente competente la presa visione del presente atto. Trascorso tale termine, in caso di mancato riscontro, sarà considerata avvenuta la presa visione delle stesse.

15. I settori del Genio Civile competente, coordinati dal Settore Difesa del Suolo, esercitano l'attività di controllo e verifica dell'avvenuta alimentazione del sistema di monitoraggio BDAP-MOP assicurandosi che i dati inseriti siano completi.

16. Sono in particolare soggette a verifica le fasi di attuazione dei lavori, attraverso sopralluoghi nei cantieri da parte del Settore regionale del Genio Civile territorialmente competente, durante i quali l'ente attuatore garantisce assistenza tramite il proprio personale.

17. Il soggetto attuatore deve trasmettere, non appena possibile, attraverso i sistemi di monitoraggio MONITOSCANA e ReNDiS, al Settore regionale del Genio Civile territorialmente competente:

- a) la nomina del RUP e l'affidamento della progettazione e/o di eventuali studi;
- b) l'atto di approvazione del livello progettuale da porre a base di gara;
- c) il progetto esecutivo approvato e la procedura di affidamento dei relativi lavori;
- d) il provvedimento di avvenuta aggiudicazione dei lavori recante il quadro economico aggiornato;
- e) la comunicazione di consegna e di inizio lavori;
- f) gli eventuali atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga e le eventuali perizie di variante;
- g) l'avvenuta conclusione dei lavori e il certificato di collaudo o di regolare esecuzione;
- h) il provvedimento di approvazione del quadro economico finale con l'indicazione delle eventuali economie residue.

18. Gli interventi sono monitorati anche per quanto riguarda lo sviluppo della fase progettuale attraverso la Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) e, comunque il Settore regionale, prima di procedere alle erogazioni, dovrà attestare l'avvenuto assolvimento, anche da parte del RUP, degli obblighi di monitoraggio con particolare riferimento alla trasmissione dei dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

Art. 5 - Procedure espropriative ed occupazione d'urgenza.

1. Per gli interventi per i quali la Regione, ai sensi dell'articolo 2, comma 2 e 2 bis, della L.R. n. 80/2015, si avvale, previa stipula di convenzione, dei Consorzi di Bonifica e dei Comuni ricadenti nel territorio di riferimento, gli stessi sono delegati a svolgere tutte le funzioni relative al procedimento di espropriazione, ove necessario, ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della L.R. n. 30/2005. Qualora i medesimi soggetti delegati debbano procedere all'acquisizione di aree per la modifica del tracciato di corsi d'acqua, tali aree dovranno essere trasferite in favore dello Stato Demanio-ramo idrico ai sensi dell'art. 822 c.1 del Codice Civile. Qualora invece i medesimi soggetti debbano procedere all'acquisizione di aree per interventi su opere idrauliche esistenti, già

ricadenti sul Demanio dello Stato, tali aree, nelle more dell'attuazione del Decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, potranno essere trasferite in favore dello Stato Demanio-ramo idrico.

2. La convenzione prende atto che tutti gli atti connessi e funzionali all'esercizio della delega sono posti in essere dai Consorzi e dai Comuni in nome e per conto proprio e che gli stessi rispondono direttamente della legittimità degli atti posti in essere nell'esercizio della delega e che gli stessi sono comunque responsabili della determinazione delle indennità dovute agli aventi diritto.

3. Per gli interventi ricompresi nel Documento Operativo oggetto delle presenti disposizioni, per i quali risulti sussistente il vincolo preordinato all'esproprio, si procede, laddove ne sussistano i presupposti, ai sensi dell'art. 22-bis del DPR 327/2001 e ss.mm.ii e sulla base di quanto ivi disposto, all'emanazione, senza particolari indagini e formalità, del decreto motivato che determina in via provvisoria l'indennità di espropriazione e che dispone anche l'occupazione anticipata dei beni immobili necessari.

4. Qualora siano necessarie variazioni o integrazioni agli strumenti urbanistici il soggetto attuatore potrà procedere, anche, ai sensi del comma 11, art. 3 della l.r. 80/2015.

5. Fatto salvo quanto disposto all'articolo 3, comma 13 della l.r. 80/2015, richiamato quanto previsto dagli articoli 10-bis e 11 della l.r. 30/2005 in merito ai compiti in capo al Soggetto attuatore in qualità di autorità espropriante, le opere idrauliche sono acquisite al demanio regionale ai sensi dell'art. 3, comma 12, della L.R. 80/2015 e ss.mm.ii. E nell'inventario delle opere idrauliche previa emissione del certificato di collaudo e del nulla osta di cui all'art. 6, comma 2, della l.r. 77/2004 e ss.mm.ii. L'autorità espropriante ai sensi del sopra citato articolo 10-bis dovrà adottare il decreto di esproprio o l'atto di cessione volontaria solo previa acquisizione del nullaosta da parte della struttura regionale competente in ordine alla coerenza con le finalità del progetto in relazione alla natura dell'opera. Pertanto, l'autorità espropriante dovrà trasmettere alla struttura regionale competente gli atti progettuali corredati del piano particolare planimetrico e descrittivo, contenente l'indicazione per le singole particelle del beneficiario e del tipo di opera o diritto reale previsto per le stesse, secondo quanto disposto dal DPGR 42/R del 25.07.2018.

Art. 6 - Rimodulazione del quadro finanziario del Documento Operativo e varianti in corso d'opera.

1. Il quadro finanziario del Documento Operativo è soggetto a rimodulazione, anche per stralci, a seguito della definizione del fabbisogno finanziario dei singoli interventi successiva alla relativa aggiudicazione.

2. Il soggetto attuatore, entro 30 giorni dall'aggiudicazione dei lavori, comunica al Settore del Genio Civile di riferimento il quadro economico post-gara al netto del ribasso d'asta. Nel quadro economico dell'intervento può essere adeguata, fino al massimo del 10% dell'importo contrattuale, oltre IVA, la somma a disposizione per imprevisti, attingendo al ribasso d'asta.

3. I soggetti attuatori possono procedere direttamente a modifiche contrattuali o all'approvazione di varianti di cui all'art. 120 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. che prevedano un aumento della spesa contenuto all'interno dell'accantonamento per imprevisti fissato nel quadro economico, eventualmente rimodulato a seguito di quanto indicato al comma precedente, e comunque non superiore al 10% dell'importo originario del contratto.

4. Per tutte le altre modifiche contrattuali o varianti che determinano un aumento della spesa, non ricomprese in quelle di cui al precedente comma 3, i soggetti attuatori possono procedere alla relativa approvazione soltanto previa verifica positiva di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 2 e previa verifica di coerenza del nuovo cronoprogramma finanziario con l'effettiva sussistenza delle risorse derivanti dalle economie a seguito dei ribassi d'asta.

5. Qualora il soggetto attuatore decida di procedere alla rimodulazione di cui al precedente comma 2, ne dovrà dare comunicazione, ai sensi del suddetto comma allegando il quadro economico rimodulato. I quadri economici trasmessi ai sensi delle presenti disposizioni, dovranno dare evidenza di eventuali cofinanziamenti dell'intervento, nonché della ripartizione del ribasso d'asta sulle varie linee di finanziamento in modo proporzionale alle originarie percentuali di cofinanziamento.

Art. 7– Modalità di impegno e di erogazione per le opere e progettazioni.

1. Al fine di garantire l'avvio degli interventi e progettazioni si procederà, con atti dei dirigenti responsabili dei Settori Genio Civile competenti ad impegnare a favore dei soggetti attuatori il 100% del finanziamento regionale previsto dal Documento Operativo, al soddisfacimento di quanto previsto al comma 2 ed a condizione dell'avvenuto rilascio, ove necessario, del parere da parte dell'Autorità di bacino Distrettuale competente, tenendo conto che in caso di parere negativo non sarà possibile procedere all'impegno di spesa e il relativo finanziamento sarà soggetto a revoca;
2. Entro 15 giorni dalla comunicazione dell'approvazione della Delibera del DODS, pena la revoca del finanziamento, il RUP deve inviare una comunicazione al Settore del Genio Civile territorialmente competente nella quale:
 - dichiara che le condizioni poste dal Documento Operativo Difesa del Suolo ed il rispetto di obiettivi di finanza pubblica non impediscono l'utilizzo del finanziamento concesso.
 - indica la data prevista di avvio delle procedure di gara coerente con il cronoprogramma trasmesso.
 - attesta che l'intervento non è destinatario di altri finanziamenti o cofinanziamenti non indicati nell'atto di approvazione del DODS, da parte di qualsiasi altro Soggetto, compresa la Regione e lo Stato ovvero che, qualora siano stati concessi altri finanziamenti o cofinanziamenti sullo stesso intervento da parte di qualsiasi altro Soggetto, compresa la Regione e lo Stato non indicati nell'atto di approvazione del DODS, l'Ente ha già presentato formale domanda di rinuncia degli stessi.
3. I Soggetti attuatori, con richiesta del proprio RUP, provvedono a chiedere, al Settore del Genio Civile territorialmente competente, l'erogazione del contributo medesimo con le seguenti modalità:
 - a) anticipo, pari all'importo indicato nell'Allegato A per l'annualità 2025, previa verifica della corretta classificazione e aggiornamento dell'intervento nella Banca dati delle Amministrazioni pubbliche BDAP-MOP, su MONITOSCANA e su ReNDiS, in coerenza almeno con lo stato di attuazione dichiarato al fine del finanziamento; la richiesta dovrà essere inoltrata utilizzando il Modello A (allegato), entro il 15 Novembre 2025. L'importo dell'anticipo è conguagliato nella prima richiesta di acconto.
 - b) ulteriori acconti, ciascuno almeno pari al 20% dell'ultimo quadro economico approvato al netto dell'eventuale cofinanziamento, fino ad un massimo di acconti erogabili dell'80%, sulla base dello stato di avanzamento degli investimenti secondo le spese effettivamente sostenute. In presenza di cofinanziamento, dovrà essere liquidato l'aconto in quota proporzionale. La liquidazione potrà essere disposta previa verifica dell'alimentazione dei sistemi di monitoraggio BDAP-MOP, di ReNDiS e MONITOSCANA. Le richieste, corredate dalla relativa documentazione giustificativa come indicata al successivo art. 8, coerente con l'avanzamento degli investimenti, dovranno essere inoltrate utilizzando il Modello B (allegato).
 - c) saldo finale del contributo tenuto conto dell'eventuale cofinanziamento e delle economie d'appalto, previa verifica dell'alimentazione del sistema di monitoraggio BDAP-MOP, di MONITOSCANA e ReNDiS. Le richieste, utilizzando il Modello C (allegato), dovranno essere corredate dalla documentazione di cui al successivo art. 8.
4. Esclusivamente per le progettazioni di cui all'allegato A parte V Progettazioni realizzate da Comuni e Province (LR 80/2015 art.3 comma 3 lettere b e c), nella erogazione del saldo finale, la quota di cofinanziamento potrà essere assorbita dalle economie finali.
5. Le richieste di erogazione dovranno essere inserite nel portale MONITOSCANA corredate dalla documentazione necessaria e contestualmente comunicate con PEC al Genio Civile competente. Le richieste di erogazione dovranno pervenire entro 30 giorni dal raggiungimento della quota erogabile, e comunque entro il 15 Novembre di ciascun esercizio finanziario di riferimento, in modo da assicurare la corretta gestione delle risorse nel bilancio regionale.
6. Le liquidazioni sono subordinate alla verifica del rispetto da parte dell'ente attuatore degli obblighi informativi e di monitoraggio previsti dalle presenti disposizioni. L'erogazione del saldo è comunque subordinata all'attestazione da parte del settore regionale della corrispondenza della realizzazione dell'opera al progetto esecutivo e alle finalità dell'intervento, nonché, ove prevista, della completezza della documentazione ai fini della classificazione dell'opera e dell'acquisizione al demanio regionale

come previsto dal D.P.G.R. 42/R/2018 “Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, e servizio di piena, in attuazione dell’art. 5 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80”.

Art. 8 – Documentazione per la rendicontazione degli interventi

1. la documentazione richiesta per le Liquidazioni degli acconti che dovrà essere inserita, in originale digitale o copia conforme digitale, su MONITOSCANA consiste in:

1.1. per gli Interventi di cui all’Allegato A parte IV, VI e VII: progetto esecutivo e quadro economico, determina approvazione progetto esecutivo e determina a contrarre, determina di aggiudicazione comprensiva del quadro economico post gara eventualmente rimodulato, verbale consegna lavori, contratto tra la stazione appaltante e l’appaltatore dei lavori e atti di affidamento di incarichi e servizi compresi gli atti di individuazione dei progettisti interni, fatture o documentazione equivalente, mandati di pagamento quietanzati, evidenze di pagamento delle ritenute del versamento IVA ove previste, SAL, certificati di pagamento, determini di impegno, atti di liquidazione ed ogni altro documento ritenuto necessario per l’istruttoria;

1.2 per le Progettazioni di cui all’Allegato A parte V, VI e VII: atti di affidamento di incarichi e servizi compresi gli atti di individuazione dei progettisti interni, atti di approvazione dei vari livelli di progettazione o studi, fatture o documentazione equivalente, mandati di pagamento quietanzati, evidenze di pagamento delle ritenute del versamento IVA ove previste, determini di impegno, atti di liquidazione ed ogni altro documento ritenuto necessario per l’istruttoria.

2. la documentazione richiesta per la Liquidazione del saldo finale che dovrà essere inserita, in originale digitale o copia conforme digitale, su MONITOSCANA consiste in:

2.1. per gli Interventi di cui all’Allegato A parti IV, VI e VII: certificato di ultimazione lavori, certificato regolare esecuzione e/o collaudo comprensivo del quadro economico a chiusura, determina di approvazione del certificato di regolare esecuzione e/o collaudo, atti di liquidazione, fatture, mandati di pagamento quietanzati, evidenze di pagamento delle ritenute del versamento IVA ove previste ed ogni altro documento ritenuto necessario per l’istruttoria;

2.2 per le Progettazioni di cui all’Allegato A parti V, VI e VII: Progetto o studio elaborati coerentemente con il finanziamento concesso, gli atti di approvazione relativi, verifica di conformità/certificato di regolare esecuzione, quadro economico a chiusura, atti di liquidazione, fatture o documentazione equivalente mandati di pagamento quietanzati, evidenze di pagamento delle ritenute del versamento IVA ove previste ed ogni altro documento ritenuto necessario per l’istruttoria.

3. A seguito dell’istruttoria positiva e della verifica del corretto aggiornamento dei sistemi di monitoraggio - BDAP-MOP, MONITOSCANA e ReNDiS - sullo stato di attuazione degli interventi e delle progettazioni, effettuate dal Settore del Genio Civile competente, lo stesso Settore procederà con la liquidazione a favore del soggetto beneficiario.

4. I soggetti attuatori dovranno mantenere a disposizione la documentazione amministrativa e contabile relativa agli interventi finanziati e consentire i controlli a campione in itinere ed ex post, sia documentali che in loco, effettuati dalla Regione Toscana, anche con soggetti terzi da questa individuati.

5. Il Settore regionale territorialmente competente verifica la correttezza e completezza della documentazione trasmessa e liquida i relativi importi.

6. Qualora dalle verifiche operate dal Settore si riscontrassero delle carenze documentali lo stesso si attiva tempestivamente nei confronti dell’ente attuatore per l’integrazione della documentazione.

7. In caso di inadempienza da parte del soggetto attuatore degli obblighi rendicontativi, le somme per le quali non sia pervenuta la documentazione giustificativa saranno oggetto di provvedimento di recupero da parte del Settore regionale territorialmente competente.

8. I risparmi derivanti da eventuali ribassi d’asta sono vincolati fino al collaudo ovvero al certificato di regolare esecuzione.

9. Previa motivata e documentata richiesta fatta pervenire dal soggetto attuatore, potrà essere concesso un anticipo nella misura strettamente necessaria in relazione alle procedure di esproprio.

10. L'importo di tale anticipo sarà conguagliato nella successiva richiesta di liquidazione.

Art. 9 – Rispetto del cronoprogramma e revoca del finanziamento.

1. Scostamenti temporali dal cronoprogramma superiori a 30 giorni o la mancata richiesta di erogazione dell'importo finanziato entro ciascuna annualità di riferimento comportano, di norma, la revoca del finanziamento e la verifica della possibilità di un eventuale rimodulazione delle risorse attribuite.
2. La Regione Toscana, per il rispetto dei propri vincoli finanziari e di pareggio di bilancio, non garantisce il rimborso delle spese sostenute al di fuori dei cronoprogrammi finanziari come dettagliati nel Documento Operativo difesa del suolo.

Art. 10 – Informazioni da inserire nel cartello cantiere e targa.

1. Il cartello di cantiere identificativo di ciascun intervento, oltre a riportare il logo della Regione Toscana, dovrà contenere la seguente dicitura aggiuntiva:

"Intervento finanziato con il contributo della Regione Toscana Assessorato Ambiente e difesa del suolo, ai sensi dell'art. 3 della l.r. 80/2015 – DGRT _____"

Responsabile per l'Amministrazione Regionale: Genio Civile.....

Email: geniocivile.....@regione.toscana.it - www.regione.toscana.it/difesa-suolo"

2. Entro un mese dal completamento dell'opera, il beneficiario espone una targa permanente sull'opera o sul luogo in prossimità dell'intervento. La targa deve essere visibile, le sue dimensioni dipendono dalle caratteristiche dell'opera (formato minimo A4: mm 297x210) e dall'ambito in cui è collocata. In ogni caso le informazioni istituzionali (nome dell'intervento, obiettivo principale dell'attività sostenuta dall'intervento, logo della Regione Toscana) e la seguente dicitura:

"Intervento _____ finanziato con il contributo della Regione Toscana Assessorato Ambiente, Protezione Civile, Economia Circolare, Difesa del suolo e Lavori Pubblici, ai sensi dell'art. 3 della l.r. 80/2015 – DGRT _____"

Per i materiali si suggeriscono diverse soluzioni:

- Plexiglass/perpex di mm 10 applicato su pali o sulla facciata.
- Grafica su pvc/vinile adesivo con stampa digitale per esterno più plastificazione.
- Grafica resa direttamente sul retro del supporto, più passaggio di fondo bianco e protezione
- Ottone trattato per utilizzo in esterno
- Stampa serigrafica a colori ed eventuale marcatura laser
- Alluminio scatolato con grafica su pvc/vinile adesivo stampato in digitale per esterno più protezione plastificata.